

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung
Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat
Band: 14 (1938-1939)
Heft: 25

Rubrik: Wir diskutieren = Nous discutons

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 29.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

dal soldato in uniforme immobilizzato in posizione di at-
tenti. I civili gli rendono gli onori secondo le loro pro-
prie ispirazioni. Gli uni — ed è il caso dei nostri con-
federati in generale — l'acclamano quando essa passa,
altri silenziosamente si scoprono il capo. I fanciulli di
una scuola ticinese, che visitavano l'esposizione a Zu-
rigo, sfilando davanti alla bandiera Svizzera la baciavano.
Questo gesto che sottolinea la diversità dei nostri tem-
peramenti suscitò polemica nella stampa zurighese: al-
cuni beffeggiando altri difendendo. Noi siamo di coloro
che trovano: un tale gesto naturale ed emozionante. Non
scorgiamo in che modo possa essere ridicolo una dimo-
strazione di devozione che noi tutti dobbiamo al simbolo
della patria.

Questo modo di testimoniare il proprio fervore alla
propria bandiera deve del resto essere antichissimo.
Una ventina di anni or sono assistendo alla cerimonia
del giuramento prestato dalle guardie svizzere nella
corte di S. Damasco nel Vaticano, vedemmo i soldati
giurare fedeltà alla loro bandiera alzando il braccio
destro e portando alle labbra: con la mano sinistra le
pieghe della loro bandiera. Questo doppio gesto di un
simbolismo impressionante evocante un affresco sem-
brava essere sempre esistito.

Ma non è solamente salutando l'emblema nazionale
con il braccio, con il cappello, con la voce o con la
labbra che lo si onora. Il modo più elevato di rispettarla,
nella vita quotidiana, è quello di elevarla al di sopra di
ogni personale interesse. Uno sguardo ai nostri vicini di
Francia, per parlare di loro che conosciamo meglio di
altri, scorgiamo che molto più nettamente di noi stessi,
essi seppero separarla, isolarla da contatti mercantili.
Non si vede mai, in Francia, ad es. il tre colore servire
d'insegna d'alberghi, di autorimesse. In Svizzera, a nes-
suno verrà in mente di proibire il scegliere la croce fe-
derale come insegna, esiste un abitudine meno ammis-
sibile; il dilagare dell'abitudine di innalzare la bandiera
nazionale sui tetti di alberghi e di farla sventolare sulle
loro facciate, non per onorare la patria, ma facendola
servire da richiamo. Agli stranieri che percorrono le
nostre valli diamo così lo spettacolo spiacevole che là
dove sventola la bandiera federale vi è da bere, vi è da
mangiare.

Possediamo, già dal 1931, una legge federale proi-
bente l'uso commerciale degli emblemi della sovranità
svizzera siano bandiere federali, siano colori dei cantoni.
È un ordinanza delle più sconosciute e meno osservate
del nostro vasto arsenale legislativo. Non esiste altro
testo più delicato nella sua esecuzione quanto questo,
urtandosi ad innumerevoli radicate abitudini. Cucinia-
mo la nostra bandiera a tutte le salze. È nostro costume
farla figurare su ogni sorta d'oggetti familiari, ciò può
essere solamente forse, un po' puerile nè lo si può tacciare
di uso commerciale. Ma la croce bianca in campo rosso
continua a ornare fazzoletti, carta da lettera, lampioni,
piatti e soprattutto, ed è una mania lo zucchetto dell'al-
pigiano svizzero in vendita ad ogni edicola. Fra i mille
«ricordi» dell'esposizione di Zurigo non ne esiste, forse,
uno solo che non sia decorato dei nostri emblemi nazionali
benchè l'uso commerciale di questi sia proibito dalla legge.

Affine di chiarire un po' le nozioni di ciò che sia o
non sia legale, il Dipartimento Federale dell'interno,
cercò, nel febbraio di quest'anno, di dare un'interpreta-
zione della legge del 1931. Una circolare ai governi can-
tonali dichiara lecito l'impiego degli emblemi nazionali
«per effetti puramente decorativi». Il criterio sarebbe
dunque rappresentato dai gusti molto variabili e personali
dei quali la saggezza popolare preferisce non discurre.

Quello che la legge ha voluto evitare, senza dubbio,
è l'abuso dell'impiego degli stemmi della Confederazione
e dei cantoni. L'abuso comincia quando la qualità la cede
alla quantità e che l'oggetto affoga nella massa. Ma il
legislatore del 1931 ha proibito sommariamente *tutto*
l'uso commerciale dei nostri sovrani emblemi. Tuttavia
sembra che egli stesso non se ne renda conto: un colla-
boratore della «Zürcher Zeitung» cita un passaggio pic-
cante di questa dimenticanza: nel programma d'un con-
corso organizzato dal Dipartimento federale dell'interno
per la fabbricazione di «ricordi» dell'esposizione nazio-
nale, è detto che l'impiego degli emblemi cantonali sia
«molto indicato».

L'abuso è grande quando i nostri emblemi figurano
su oggetti di mediocre qualità importati in massa del-
l'estero, e sui quali i nostri colori figurano solamente a
titolo di abbaglio per ingannare il cliente sulla prove-
nienza di questa merce, e per dare agli oggetti una par-
venza di lusso.

È questa la più inapplicata delle nostre leggi è anche
una delle meno chiare. Sarebbe tempo pensare a una
revisione, e riprendere la questione più generale della
protezione dei nostri emblemi nazionali.



Fünfkampf der Unteroffiziere

Wir stellen nachstehende Ausführungen eines begeister-
ten Unteroffizierskameraden zur Diskussion und freuen
uns, wenn zahlreiche Antworten eingehen. Red.

Verschiedene Kantonalverbände sind eben im Begriffe, den
Fünfkampf in ihr Programm aufzunehmen. Die Fünfkampf-
disziplinen des Kantonalverbandes St. Gallen und Appenzell
sind z. B. Gefechtsschießen, Geländelauf, Krokieren, Handgra-
natenwerfen und Schwimmen. An Delegiertenversammlungen
bleibt gewöhnlich zu wenig Zeit, um sich gründlich in der
Diskussion auszusprechen. Es sei aus diesem Grunde erlaubt,
an dieser Stelle eine Abänderung zur Kritik zu bringen. Das
Schwimmen soll ersetzt werden durch Morsen und Kompaß-
laufen. Zwei Gründe besonders berechtigen dazu, das Schwim-
men zu streichen. 1. Das Kameradschaftsgefühl und 2. die Auf-
fassung, daß der militärisch wichtigeren Disziplin der Vorrang
gegeben werde. Vor einigen Jahren ist ein Antrag an den SUOV
gestellt worden, es möchte auch ein Sechskampf durchgeführt
und damit ein Sportabzeichen geschaffen werden. Dieses
Sportabzeichen war nicht so groß und auffällig gedacht wie
etwa die Schützenschnur, Schützenabzeichen, Richter-, Huf-
schmied-Abzeichen usw. Es war Einrahmung der Kragenpatte
mit einer millimeterdicken Schnur vorgeschlagen. Das Arbeits-
programm war aus Allgemeindisziplinen zusammengestellt, so
daß es jeder Waffengattung zunutze kommen sollte. Die Wett-
kampfbestimmungen hätten so aufgestellt werden können, daß
dem SUOV sicherlich ein sehr großer Zuwachs sichergestellt
worden wäre. Die Entfaltung des SUOV hätte ungeahnte Ent-
wicklung erfahren. Die Eingabe wurde aber im ersten Stadium
erstickt, mit der Begründung, auf diese Art würden zweierlei
Schweizer geschaffen. Der besagte Sechskampf war rein mili-
tärisch, für alle Waffen gleich *wichtig* und *nötig* und vor allem
den UOV und damit der außerdienstlichen Tätigkeit von größ-
tem Nutzen. Den abgelegensten Unteroffizieren wäre es mög-
lich, eine jede Disziplin zu trainieren.

Wenn nun aber das Schwimmen in den Fünfkampf einbe-
zogen wird, ist es denn nicht gerade diejenige Disziplin, die
sich unkameradschaftlich auswirkt und am ehesten zweierlei
Schweizer zu schaffen in der Lage ist? Sportliche Schwimm-
kunst und Kämpfe gibt es dort, wo Wassermassen dafür gün-
stig sind. Schwimmkämpfe zu inszenieren ist Sache der
Schwimmklubs, besonders wenn noch in Badehosen gearbeitet
wird. Unteroffiziere gibt es überall auch in den Berggegenden
wo keine Gelegenheit ist, sich sportlich fürs Wasser zu trai-
nieren. Dieser Fünfkampf bleibt daher vorbehalten jenen Uof.,
die das Glück haben, in Gegenden zu wohnen mit größern
Wassern. Es werden somit eine große Anzahl Uof. kaltblütig

auf die Seite gestellt. Es ist das nicht gerade erfreulich. Schwimmen ist übrigens nicht der einzige Sport und wenn unbedingt Sport hinein muß, warum denn nicht einen militärischen? Ist Skifahren nicht eine viel wichtigere Disziplin, die im Winter vor dem Wettkampf ausgetragen könnte? Weitere Disziplinen sind Reiten (*Gegengewicht zum Schwimmen*), militärisches Turnen, Aufgabelösungen und Bergsport mit Kompaß und Morseeübungen. Diese letzte Disziplin kann von jedem Uof. trainiert werden, sei er Bergler, Städter oder Reisender. Kompaß und Morsen fördern auch den Rettungsdienst in den Bergen.

Der Schweizer spricht so gern von seinen Eigenarten, von seinen Bergen, die ihm den besten Landesschutz darstellen. Er ist überzeugt, in den Bergen den besten Schutz zu finden gegen etwelche Angriffe. Ist es etwa vermessen, wenn man behauptet, daß die Berge, wenn wir sie nicht beherrschen, uns den Untergang bringen können? Ganz sicher sind uns die Berge die besten Gehilfen, aber wir müssen sie lieben, achten und kennen lernen, im Sommer und Winter, bei Sonne, Regen und Sturm. Wir müssen uns zu helfen wissen in jeder Lage, sei es Frieden oder Krieg. Den Bergsportvereinen bleibt es vorbehalten, die Berge zu zähmen. Wir Unteroffiziere aber sollen heute schon in unserer außerdienstlichen Tätigkeit den Kampf mit den Bergen zum Schutze des Landes in unser Programm aufnehmen. Kompaß und Morsen spielen in diesem Kampfe eine große Rolle; denken wir an den Verbindungsdienst im Kriege. Jeder Uof. sollte das einfache Morsen verstehen. Meldungen über Täler und Schluchten, die eine Operation um Stunden und halbe Tage verzögern, bekämen so erst den rechten Wert. Stete und rasche Verbindungen, sei es wo es wolle, sind wohl der wichtigste Faktor, Operationen mit Erfolg durchführen zu können. So nötig das Morsen im Gebirge ist, so nötig ist der Kompaß für Patrouillen im Winter, bei Schnee und Nebel. Ist es nicht gerade die Nacht, die im Ernstfälle zunutze gemacht werden muß, um im Gebirge Stellungen zu wechseln, weil der Tag ein böser Gegner ist. Kameraden, wollen nicht wir Uof. unsere Eigenart haben in unsern Wett-

kämpfen, wie jeder Spörtler seine Sportart hat? Sind Morsen und Kompaßmarsch nicht eine Disziplin, die zu fördern uns nur Vorteile bringt? Die Taxierung besagter Disziplinen ist sehr einfach und doch interessant, es braucht nicht einmal Wälder, Nacht und Nebel, um diese Wettkampftart, unbeeinflußt, zur Freude eines jeden Teilnehmers, durchführen zu können.

Patrouillenläufe sind heute bei Unteroffiziersanlässen keine Seltenheit mehr und es scheint, daß sich diese Wettkampftart einer wachsenden Beliebtheit erfreut. Diese Disziplin als Eigenart der militärischen Vereine ist interessant, anregend und stärkt das Wettkampfgefühl. Voraussetzung aber ist, daß der Lauf mit Liebe zur Sache projektiert und durchgeführt wird. Im Gegensatz zum Gelände-, Hindernis- oder Marathonlauf dürfen nicht Beine und Lunge die alleinige Arbeit leisten, sondern ganz besonders sollen jene Kenntnisse zur Qualifikation gelangen, die der Unteroffizier sich in dem außerdienstlichen Betrieb aneignet. Neben körperlicher Arbeit müssen Ruhe, Erfassen, Entschluß und Handeln entscheidend dem Patrouilleur zur Seite stehen. Ein Rennen um Kilometer und große Höhendifferenzen auf Kosten der technischen Arbeit kann niemals das Ideal für stark außerdienstlich arbeitende Unteroffiziere sein. Meldungen müssen ausgewertet werden können, nur so kann eine Patrouillenarbeit von praktischem Nutzen sein. Der Patrouillenlauf soll, als immer wiederkehrende Disziplin, wettkampftartig eine stabile Form annehmen. Diese zu finden, mögen recht viele Kameraden den folgenden Vorschlag gut lesen, noch besser sich hineinleben und Aenderungsvorschläge bringen, damit ein Patrouillenlauf geschaffen werden kann, mit definitivem Gerüst — zur Freude aller Patrouilleure.

Vorschlag:

Der Patrouillenlauf soll zusammengestellt sein aus den obligatorischen Disziplinen:

1. Lauf;
2. Beobachten;
3. Krokieren evtl. mit taktischer Aufgabe;
4. Schießen (Gewehr oder Pistole),

Huguenin, Médailleurs, Le Locle Tel. 31.160



Die Firma altbewährten Rufes liefert für jeden Anlaß:

Medaillen	Abzeichen
Auszeichnungen	Plaketten
Becher	Wanderpreise
Zinn-Gegenstände usw.	

Am Treffen in **SCHAFFHAUSEN** geben sich die Herren U.-O. Rendezvous im heimeligen

Großrestaurant zum Ritter

ff Küche und Keller · Künstlerkonzerte
Mit höfl. Empfehlung **Eugen Flum**, ehem. Mitglied der UOG

Oelichés GALVANOS STEREO'S
R.PESAVENTO ZÜRICH
TEL. 36.075 BLUTSCHLISTEIG 1 · ECKE GRÜTLSTRASSE



SAISOEL & PALMINA Speisefett mit 10% einges. Butter

fehlen in keiner Soldatenküche

Oel- u. Fettwerke SAIS, Zürich

sowie aus 3 von den noch weiter aufgestellten Disziplinen:

5. Signaturenkenntnis;
6. Morsen;
7. Kompaßlaufen;
8. Handgranatenwerfen;
9. Lmg.-Schießen;
10. taktische Aufgabe.

Jede Disziplin wird bewertet mit 0 bis ca. 10 Punkten (der Lauf mit 20 Punkten).

Patrouillenbefehl:

Rot ist zurückgedrängt worden. Die Fühlung mit dem Feind ist total verlorengegangen. Unsere Flieger melden: Feind konzentriert sich in A zu neuem Vorstoß. Feindliche Patrouille bei B im Vorgehen gegen C. Unsere Truppen sind zum energischen Vorgehen bereit. Kp. geht vor über...; der 1. Zug klärt gewaltsam auf. C muß von uns bis 1800 besetzt und gesichert sein.

Wm. Weber: Sie sind Patr. der Mitte, links Kpl. Leemann — rechts Kpl. Frei. Ihre Marschrichtung ist hier im Krokier sichtbar. Zu Ihrer Verfügung stehen 4 Füs. als Melder und 1 Signalist. Material: Gewehr, Raketepistole, Handgranaten, 1 Lmg. Melden Sie mir alle Vorkommnisse und Absichten sofort. (Sup.) Auf 100 m folgt Gruppe Huber. Auf halbem Wege bei Oberhütte nehmen Sie kurze Verbindung auf mit der Tel- und Morsestation am Nordausgang von Rieden. Auf dem Vormarsch haben Sie mit versprengten feindlichen Patrouillen zu rechnen. Ihre erste Meldung erwarte ich in Z. Lt. Arnold.

Auf eine solche Anlage sollten alle Disziplinen eingeflochten werden können.

Disziplinen:

Der Lauf. Beste Zeit = 20 Punkte; mittlere Zeit = 14 Punkte; übrige Zeiten interpolieren. *Max. 20 Pkt.*
Signaturenkenntnis. Auf der Laufstrecke sind l. und r. 10 Sign. (Kartons angeschrieben Schw. Maschinengewehr). Die richtige Signatur muß in die Karte eingezeichnet werden. Jede richtige und am rechten Ort eingezeichnete Signatur = 1 Punkt. *Max. 10 Pkt.*

Kompaßlaufen. Es ist durch einen Wald ein bestimmter Punkt anzulaufen. (Kann auch ohne Beeinflussung in offenem Feld gemacht werden.) Spezialverfahren. Auf 200 m 5 m falsch laufen = 1 Punkt Verlust. *Max. 10 Pkt.*

Schießen (Gewehr oder Pistole). Es wird auf eine versprengte feindliche Patr. gestoßen. Das Schießen soll vor dem Lauf im Schießstand absolviert werden, sprunghweise (je eine Gruppe), Zeit. Lg. 300 m 3 Schüsse laden, Schießen, Sichern, Sprung 60 m. Kn. 240 m 3 Schüsse laden, Schießen, Sichern, Sprung 60 m. St. 180 m 3 Schüsse laden, Schießen, Sichern, fertig. Jeder Treffer in der B-Scheibe = 1 Punkt. Das wäre ein Schießen, das schon lange fehlt und sicherlich sehr interessant ist. *Max. 9 Pkt.*

Morsen. Es wird Verbindung aufgenommen mit der Seitenpatr. **Supponiert:** Schreiben einer Meldung, Entziffern einer Meldung. Jeder Fehler minus 1 Punkt. *Max. 10 Pkt.*

Handgranatenwerfen. Es wird auf eine zweite versprengte Patrouille gestoßen. Distanzwurf 1 stehend, 1 kniend, 1 liegend. *Max. ca. 11 Pkt.*

Krokieren und Beobachten (evtl. Distanzschätzen). Der Patr. kommt bereits gegen das Ziel und beobachtet die ersten feindlichen Patr. Der Beobachtungsraum wird angegeben. Erstellen eines Ansichtskrokis = 10 Pkt. Einzeichnen der 10 Beobachtungen = 10 Pkt. Evtl. Distanzen. *Max. 20 Pkt.*

Lmg.-Schießen. In der vorgehenden Situation muß das Lmg. eingesetzt werden. Wenn kein passender Platz vorhanden ist, kann das Schießen im Stand durchgeführt werden. 3 Einzelschüsse, Laufwechsel, 7 Schüsse Serienfeuer. Jeder Treffer = 1 Pkt. Zeit 2 Min. *Max. 10 Pkt.*

Taktische Aufgabe. Es kann am Ziel (Dorf) der Waffe entsprechend eine Aufgabe außer Laufzeit, aber in einer gewissen Zeit gestellt werden. *Max. 10 Pkt.*

Es sind dies so allgemeine Anhaltspunkte. Es könnte nun für jede Disziplin noch eine genaue Wertungsskala beschrieben werden, besonders über Beobachten, Kompaßlaufen in offenem Feld, Schießen, Morsen und Signaturen. Zuerst aber wollen wir

Gönnernfirmen unseres Unternehmens, die wir Ihnen empfehlen

Wenn
Teigwaren,
 dann
DALANG

Fischkleister

in Pulver, kaltwasserlöslich,
 zum Aufziehen von Scheiben
 und Kleben von Plätzli vor-
 züglich geeignet

Zu beziehen durch
 Scheibenlieferanten
 und Drogerien



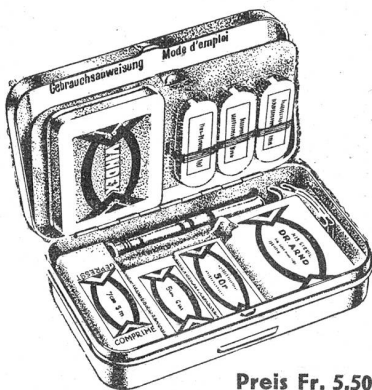
HOTEL LOCARNO

RESTAURANT - BAR

Italienische Küche
 Freundliche Zimmer mit fließendem Wasser
 Zentralheizung

Oblt. U. Vassalli

ZÜRICH
 BEATENGASSE 8
 Tel. 3 40 99



Preis Fr. 5.50,

erhältlich in der Apotheke, wo die einzel-
 nen Artikel auch nachgefüllt werden.

„FLAWA“, Schweizer Verbandstoff-Fabriken AG., Flawil

Hersteller der bewährten VINDEX-Kompressen

TASCHEN-APOTHEKE „FLAWA“

enthält in bruch- und drucksicherer
 Metalldose

alles Notwendige
 für die „Erste Hilfe“

bei Verletzungen und Unpäßlich-
 keiten.

Für Sport, Reise, Ferien und auch
 zu Hause ein praktischer Helfer.



Abzeichen Plaketten

stellen her

LOUIS MEYER & Co.

ZÜRICH 5

Limmatstraße 28

Telephon 3 22 02

Zürichs modernste Auto-
 service- und Schmierstation

AGENCE AMERICAINE A. G.

Dufourstraße 23 Telephon 2 72 73

Buick Cadillac Oldsmobile Vauxhall

noch abwarten, wie sich die Kameraden zu dieser Anregung stellen. Eventuell hat eine Sektion baldigst Gelegenheit, einen derartigen Lauf durchzuführen. Bereits ist dies einmal geschehen und heute, nach einem Jahr, wird von den Patrouillen selbst noch begeistert davon gesprochen. L.

Verbandsnachrichten

Unteroffiziersverein Baselland.

An den am 5. und 6. August in Liestal durchgeführten eidg. Wettkämpfen beteiligten sich trotz dem zeitweise schlechten Wetter 75 Mitglieder. Die Vereinsresultate betragen: a) Gewehr, 31 Pflichtresultate, 105,59 Punkte; b) Pistole, 28 Pflichtresultate, 130,05 Punkte, und c) Handgranatenwerfen, 17 Pflichtresultate, 32,22 Punkte. — Die besten Einzelergebnisse erzielten: *Gewehr*: Lt. Weißkopf E., Pratteln, 113 P.; Wm. Scholer Hans, Zunzgen, 109 P.; Wm. Scholer Otto, Liestal, und Gefr. Wüthrich Max, Bökcken, 108 P.; Füs. Kern Rud., Liestal, Oblt. Mangold Jules, Bökcken, und Kpl. Zumbunn Osk., Frenkendorf, 106 P.; Kpl. Trippmacher P., Füllinsdorf, Wm. Rudin Ernst, Bennwil, und Adj.Uof. Stutz Eugen, Liestal, 105 P. Anerkennungskarten für 103 und mehr Punkte total 19 Stück.

Pistole: Wm. Buser Walter, Veteran, Sissach, 141 P.; Oblt. Wirz Karl, Liestal, 140 P.; Kpl. Gysin Karl, Frenkendorf, 139 P.; Kpl. Brosi Walter, Liestal, 137 P.; Wm. Gaß Ernst, Oberwil, Oblt. Häfelfinger Ernst, Sissach, Wm. Scholer Hans, Zunzgen, Gefr. Wüthrich Max, Bökcken, je 136 P.; Füs. Kern Rud., Liestal, 135 P.; Adj.Uof. Scholer M., Bökcken, 133 P. Anerkennungskarten für 128 und mehr Punkte total 13 Stück.

Handgranaten: Oblt. Häfelfinger Ernst, Sissach, 41 P.; Feldw. Buser Alb., Zunzgen, 36,5 P.; Wm. Honegger Max, Birsfelden, 35 P.; Wm. Mohler Traug., Basel, 34,5 P.; Gefr. Hofer H., Diegten, und Adj.Uof. Scholer Max, Bökcken, 32,5 P.; Wm. Breitenstein H., Sissach, Wm. Schneider Alb., Pratteln, und Wm. Schmid Karl, Liestal, 31,5 P.; Kpl. Mahler Hans, Binningen, 31 P.

An 15 % der durchschnittlichen Teilnehmerzahl an allen 3 Disziplinen wird die Vereinsmeisterschaftsmedaille abgegeben. Dieselbe erhalten: 1. Oblt. Häfelfinger E., Sissach, 277 P.; 2. Gefr. Wüthrich Max, Bökcken, 274 P.; 3. Füs. Kern Rud., Liestal, 267 P.; 4. Wm. Scholer Hans, Zunzgen, 266 P.; 5. Lt. Weißkopf E., Pratteln, 263 P.; 6. Adj.Uof. Scholer Max, Bökcken, 260,5 P.; 7. Feldw. Buser Alb., Zunzgen, 258,5 P.; 8. Wm. Wagner Gust., Rheinfelden, 256 P.; 9. Wm. Breitenstein H., Sissach, 254,5 P.; 10. Kpl. Brosi Walter, Liestal, 254 P.

Arbeitskalender — Calendrier du travail

Affoltern u. Umgeb. Freitag, 1. Sept., 1830—2000, Handgranatenwerfen und Hindernislauf. Neue Uebungsanlage im Längemoos. Samstag, 2. Sept., 1730—2100, Mg.-Kampfgruppenübung. Leitung: Herr Oblt. Baumann. Freitag, 8. Sept., 1830—2000, Handgranatenwerfen und Hindernislauf. Sonntag, 10. Sept., 0700—1100, Mg.-Kampfgruppen- und Patrouillenübung gemäß pers. Aufgebot.

Zürichsee r. Ufer. Handgranatenwerfen alle Mittwoch ab 1900 Uhr. Samstags ab 1700 Uhr, Uebungsanlage beim Bahnhof Männedorf.

Samstag, den 16. Sept., Kampfgruppenübung. Leitung: Herr Lt. Scholl, Zollikon. Besammlung 1520 Uhr Bahnhof Meilen.

Wir bitten um vollzähliges Erscheinen der KUT-Teilnehmer.

Der Vorstand.

Wissenschaftliches über

Forsanose

Bestandteile der Forsanose

Ferrum oxydatum saccharatum Fe₂O₃ (als kolloidales Eisen)

Calcium-glycerophosphoricum

Lecithinum

Calcium

Vitamin B₁
Vitamin D

Indikationen

Durch Reiz auf das Knochenmark Vermehrung des Hämoglobins und Anregung des Stoffwechsels.

Nervines Tonikum. Die beste Form zur Ueberführung von Phosphor in den Organismus.

Beeinflusst den Stoffwechsel im Sinne besserer Ausnutzung der Eiweißnahrung und der Phosphorretention.

Antacidum. Zur Resorption bei Kalkmangel.

Siehe zusammengefaßte Indikationen unter dem Abschnitt: Die Vitamine in der Forsanose.

Die Vitamine in der Forsanose:

B₁. Indikationen: Bestimmte Formen von Polyneuritis und Oedeme. Polyneuritiden nach fieberhaften Erkrankungen, besonders nach Grippe und Pneumonie. Bei Entstehen dieser Zustände besteht ein erhöhter B₁-Bedarf, der durch Forsanose-Nahrung beseitigt, bestimmt aber gemildert werden kann. Nach den neutropen Eigenschaften des B₁ wird man mit Erfolg bei bestimmten Formen von Ischias und Trigeminusneuralgie rechnen können. Klinische Erfahrungen in der Kinderheilkunde beweisen, daß B₁ günstigste Wirkungen auszulösen vermag, besonders bei Säuglingsintoxikationen durch falsche Ernährung und Mehlährschaden. Bei Schwangerschaftszuständen wird Forsanose große Dienste leisten wegen der Verbindung von B₁ + Calciumglycerophosphat.

D. Die Indikationen für D-Vitamin sind bekannt durch seine antirachitischen Eigenschaften und die hervorragende Beeinflussung der Störungen im Knochenstoffwechsel. Die neueren Erkenntnisse bestätigen die günstigen Resultate durch konsequente Vitamin-D-Verordnung in allen Fällen der Zahnbildung. Nach Darreichung von Forsanose wird rasche Appetitzunahme, Gewichtsanstieg und Hebung des Allgemeinbefindens beobachtet werden.

In Originalbüchsen

jahrelang haltbar.

Der Jugend hilft Forsanose in den Entwicklungsjahren - dem Erwachsenen schafft sie Kraftreserven für überlegene geistige und körperliche Leistungen.

Forsanose

stärkt den Körper — stählt die Nerven

Große Büchse Fr. 4.—, kleine Büchse Fr. 2.20 in allen Apotheken erhältlich
FOFAG, Forsanose-Fabrik, VOLKETSCHWIL-ZÜRICH

Das **ZIEGELDACH** schützt dein Haus